

» **Provincia** L'assessore Visintin: defiscalizzare i redditi di chi denuncia

# «Vicini, amici insospettabili così l'usura s'infiltra tra noi»

## L'allarme

«Prima toccava alle imprese. Adesso sono le famiglie a finire nelle mani degli strozzini perché non arrivano a fine mese»

Prima erano le piccole e medie imprese. «Adesso, a finire sotto il maglio dell'usura sono soprattutto le famiglie, che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese e diventano facili vittime di chiunque offra loro un facile appiglio». A raccontare un fenomeno, che secondo il Cnel nell'ultimo anno nel Lazio s'è amplificato del 9% - la percentuale più alta dopo il più 11% della Lombardia - è l'assessore provinciale al Personale, ai Diritti dei consumatori e per la lotta all'usura (una serie di deleghe che la dice lunga sull'impegno di Palazzo Valentini su questo fronte), Serena Visintin.

### Di chi bisogna diffidare?

«Chi viene a proporre di salvarti è in genere una persona insospettabile, il vicino di casa, un conoscente. Per questo è tanto più facile lasciarsi convincere ad accettare l'aiuto».

### Come intervenire?

«Per prevenire, bisogna conoscere. Il 20 novembre saranno presentati a Palazzo Valentini i dati di un monitoraggio del fenomeno, per contrastare il quale abbiamo fra l'altro attivato un numero verde, l'800.939396, e una collaborazione con gli istituti di credito per cercare di capire come "stare accanto" alle famiglie, invece di colpirle, e basta. Un esempio è il Centro di assistenza finanziaria per i cittadini a rischio usura, nato due anni fa nel XVI municipio insieme con l'associazione Ambulatorio antiusura e il Banco di Sicilia. Il Centro dà assistenza finanziaria non solo a ditte e studi professionali, ma anche a cittadini con difficoltà provate di accesso al credito».

**Il Comune di Vittoria, in Sicilia, ha deciso di defiscalizzare i redditi delle persone che abbiano presentato denuncia.**

«E anche noi ci stiamo pensando. Un'idea secondo me vincente. Ogni amministrazione può fare la sua parte, rinunciando ai tributi che sono di sua competenza».

**Lo Sportello intercomunale antiusura, con sede a Monteporzio Catone, è al sesto anno di vita.**

«Si scelse di puntare sull'area dei Castelli Romani in quanto particolarmente colpita da quella piaga, anche se 27 sono i Comuni del territorio che compongono la rete. insieme



Assessore provinciale Serena Visintin

21.949

euro

È il debito medio che pesa su ogni famiglia della provincia di Roma secondo le analisi della Cgia di Mestre per conto di Palazzo Valentini

21.321

euro

È il debito medio che pesa invece sulle spalle di ciascuna famiglia milanese, sempre secondo la stessa fonte



con la Caritas diocesana di Frascati e Tivoli e l'associazione Ambulatorio antiusura. Nell'ultimo anno si sta prestando assistenza a 50 soggetti in difficoltà, per un totale, al 31 agosto, di 13 finanziamenti e 125.147,42 di euro in erogazioni».

**Sviluppo Lazio indica «una propensione alla denuncia in forte calo».**

«È quanto risulta anche a noi. Va combattuta la paura. Bisogna stare ancor più vicini a chi è finito sotto la scure degli usurai per supportarlo psicologicamente. Come detto, se il numero delle imprese taglieggiate è stabile (23.000 nel Lazio, il 28,7% del totale secondo l'associazione Libera, ndr) è in ascesa quello delle famiglie, e anche dei single: un solo reddito non basta più, specie di fronte a un aumento dei prezzi che nell'ultimo anno, dice Altroconsumo, è stato del 4,9%, cinque volte più che dodici mesi prima».

Un dato significativo contenuto nel monitoraggio curato dalla Sapienza presentato il 20 novembre: la quota attribuita a Roma sull'erogato nazionale per usura è passata dal 4,4% nel 2006, all'8,8% nel 2007, al 7,1% nel 2008 (e l'anno deve finire).

**L. Ma.**